

VERBALE RIUNIONE SINDACALE COMPARTO DEL 22.06.2021

OGGETTO: Art. 23, comma 6, CCI 2018/2020. Accordo stralcio.

Convocazione prot. n. 0247675/21 del 14.06.2021.

Alle ore 15.25 ha inizio l'incontro.

Sono presenti: Barbara Morgante, Fabrizio Bernardini, Ilda Coluzzi, Gabriella De Lauretis, Michele Tosches, Francesca Rasetta, Alfiero Di Giammartino, Alessandra Vizzani, Antonella Di Stefano, Luca Fusari, Vito Di Milia, Alberto Sigismondi, Paola Addante, Michele Modesti, Edi Cipollone.

La Parte pubblica apre la discussione sul punto all'ordine del giorno ed espone la proposta inviata, precisando che la stessa costituisce integrazione dell'accordo sul Fondo, già approvato nel corso della riunione dell'8.06.2021.

La parte pubblica spiega che con tale modifica del contratto decentrato sarà possibile modificare il sistema di liquidazione e affidamento degli incarichi per specifiche responsabilità, come spiegato nella nota di convocazione della delegazione.

La CISL FP e la UIL FPL sono favorevoli alla proposta di Parte pubblica.

La FP CGIL comunica che da parte del Territoriale non ci sono rilievi da fare, tenuto conto che l'argomento interessa soprattutto la RSU.

La CISAL è favorevole alla proposta. Chiede se, alla scadenza del periodo di conferimento dell'incarico, può verificarsi una soluzione di continuità nello svolgimento delle particolari responsabilità a causa del protrarsi della contrattazione riferita al nuovo anno.

La Parte pubblica risponde che non è escluso quanto prospettato, atteso che l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse è solo per gli anni 2021 e 2022. Tuttavia, confida nella collaborazione dei sindacati al fine di approvare entro l'anno prossimo analoga norma di autorizzazione.

La RSU CISL (Di Stefano e De Lauretis) sono favorevoli alla proposta, paventando però il rischio evocato dalla CISAL che, forse, non ci sarebbe stato se fosse stata accettata integralmente la proposta iniziale della parte pubblica.

La FP CGIL chiede se c'è la possibilità di affidare la specifica responsabilità per oltre un anno.

La Parte pubblica ritiene preferibile il conferimento su base annuale a causa della mobilità dei dipendenti tra le varie strutture e per le modifiche organizzative e di mansioni che si susseguono. C'è il rischio che non vengano tempestivamente comunicati gli spostamenti del personale che determinano modifiche anche nello svolgimento delle attività, quindi è preferibile il conferimento di incarichi annuali almeno in fase di prima applicazione.

La RSU CISL (Rasetta) è favorevole alla proposta, non rileva problematicità sulla contrattazione degli anni a venire e auspica che venga emanata una circolare sull'argomento.

La RSU CGIL (Cipollone) è favorevole.

La proposta della parte pubblica viene approvata nel testo allegato al presente verbale.

Si procede con le varie ed eventuali.

La RSU CISL (Rasetta), tra le varie ed eventuali, chiede se si corrispondono a luglio la produttività e il risultato. Chiede, inoltre, lo stato delle procedure relative al welfare, alle PEO e alle procedure di reclutamento, tra cui le verticalizzazioni.

La Parte pubblica comunica che la produttività e il risultato verranno erogati a luglio, grazie al notevole impegno profuso dall'Ufficio competente. Comunica, inoltre, che la procedura welfare e quella relativa alle PEO verranno presumibilmente completate appena dopo l'estate, tenuto conto che i dipendenti sono stati finora impegnati, e lo saranno, con la produttività.

La FP CGIL ricorda di aver chiesto il recepimento delle norme dell'art. 3 del DL 80, relativo alle semplificazioni delle procedure di reclutamento del personale, per le quali sarebbe opportuno prevedere nei bandi solo la valutazione comparativa sui titoli: ciò al fine di evitare la proposizione di eventuali ricorsi.

La Parte pubblica, facendo riferimento ad una nota delle OO.SS. proprio sulle verticalizzazioni, chiede se i sindacati dispongano di materiale illustrativo (tipo linee guida, etc.) che espliciti quanto previsto dalle norme richiamate. Prosegue rilevando che la sola lettura delle disposizioni non consente di pervenire alla soluzione prospettata dalla FP CGIL. Chiarisce che questo nuovo metodo potrà applicarsi solo successivamente, per le verticalizzazioni riferite ai posti oggetto della nuova programmazione dei fabbisogni e non per quelli relativi alle programmazioni 2019 e 2020. Riconosce che, nelle nuove disposizioni, ci sono punti non coerenti con la normativa oggi vigente.

La FP CGIL risponde che la norma è chiara in quanto esplicita le ulteriori semplificazioni richieste per le procedure interne. Rileva che si tratta pur sempre di un decreto legge, suscettibile di modifiche in sede di conversione, ma la norma ritiene sia chiara. Suggerisce di sospendere le procedure, in attesa della conversione del decreto, al fine di evitare ricorsi.

La Parte pubblica osserva che il tenore della nota inviata induceva a ritenere che le OO.SS. disponessero di elementi ulteriori, rispetto alla sola norma. Circa i ricorsi, osserva che ci potrebbero essere anche da parte di coloro che non condividono la sola valutazione dei titoli. Comunica che, nell'ambito del tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome tenutosi sull'argomento, sono state riscontrate varie criticità delle norme (sulle quali sono stati proposti, tra l'altro, diversi emendamenti), ma è venuto fuori che le stesse certamente non si applicano alle procedure già programmate.

La FP CGIL prende atto che la Parte pubblica probabilmente è in possesso di ulteriori elementi che la inducono a sostenere la tesi oggi propugnata; chiede che venga fornita

risposta scritta alla nota inviata, riservandosi ulteriori valutazioni. Ribadisce l'urgenza della costituzione del CUG, pena il blocco delle procedure.

La Parte pubblica osserva che le procedure non vanno bloccate poiché c'è una grossa aspettativa da parte dei dipendenti, non ritiene quindi opportuni ulteriori ritardi.

La riunione si chiude alle ore 16.00.

La Parte pubblica

Barbara Morgante

Fabrizio Bernardini

Ilda Coluzzi

La Parte sindacale

Territoriali

CISL

UIL

CGIL

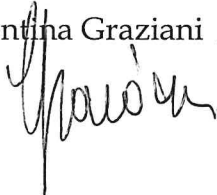
CISAL

RSU

Attesa la modalità di riunione in videoconferenza, l'atto non è materialmente firmato ed il verbalizzante attesta quanto sopra riferito come conforme a quanto accaduto, significando che il presente verbale è stato condiviso con i partecipanti via e-mail prima della stesura definitiva.

Il verbalizzante

Dott.ssa Clementina Graziani



Stralcio CCI personale del comparto

Art. 23, comma 6 CCI 2018/2020

Il conferimento dell'incarico individuale, di cui alle sopra riportate fattispecie, viene effettuato con apposito atto formale del Dirigente competente, dopo l'assegnazione del budget di competenza, con l'indicazione della durata del provvedimento. E' fatta salva la facoltà di revoca del conferimento in caso di modifica delle competenze e/o assegnazione ad altro incarico. Il Servizio Personale effettuerà il pagamento, su base mensile, a partire dalla prima mensilità utile successiva al ricevimento del provvedimento di conferimento dell'incarico e per la durata in esso indicata. La durata dell'incarico non può essere comunque superiore alla durata dell'accordo di contrattazione che autorizza l'utilizzo delle relative somme.

La Parte pubblica

La Parte sindacale

OO.SS. Territoriali

CISL FP

FP CGIL

UIL FPL

CSA

RSU

Il presente accordo diviene vincolante per la Parte pubblica solo a seguito dell'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva da parte della Giunta Regionale e dopo il parere favorevole dei revisori dei conti, se dovuto.



